

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

(ART. 13, REGOLAMENTO UE 2016/679)





NELLA PROCEDURA DI SEGNALAZIONE DI CONDOTTE ILLECITE (WHISTLEBLOWING) DA PARTE DEI DIPENDENTI DI ARSAC E DEI LAVORATORI E COLLABORATORI DELLE IMPRESE FORNITRICI DI BENI O SERVIZI E CHE REALIZZANO OPERE IN FAVORE DI ARSAC







Con questo documento, ARSAC - Azienda Regionale per lo Sviluppo dell'Agricoltura in Calabria ("Ente" o "Titolare") intende fornire le informazioni previste dal Regolamento (UE) 2016/679 (di seguito, "GDPR"), in merito al trattamento dei dati personali dati personali raccolti nelle procedure di segnalazione di condotte illecite (whistleblowing).

Ai sensi della normativa vigente in materia di trattamento dei dati personali:

a) ARSAC è «Titolare» del Trattamento, e garantisce che le operazioni di trattamento avvengano nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali degli interessati ed in conformità ai principi previsti dalla vigente normativa, nazionale ed europea.

b) «Lei» è l'«Interessato».

	TITOLARE DEL TRATTAMENTO	Il Titolare del Trattamento è ARSAC - Azienda Regionale per lo Sviluppo dell'Agricoltura in Calabria con sede in Viale Trieste, 95 - 87100 Cosenza, indirizzo e-mail: info@arsac.calabria.it PEC arsac@pec.arsac.calabria.it, che tratterà i dati secondo i principi di liceità, correttezza, trasparenza, limitazione delle finalità e della conservazione, minimizzazione, esattezza, integrità e riservatezza dei dati.
	RESPONSABILE PROTEZIONE DATI	Al fine di meglio tutelare gli Interessati, il Titolare ha nominato un proprio DPO, Data Protection Officer (nella traduzione italiana RPD, Responsabile della protezione dei dati personali), che è possibile contattare alla casella di posta elettronica privacy@arsac.calabria.it, PEC privacy@pec.arsac.calabria.it.
	FINALITÀ E BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO	<p>Il trattamento dei dati personali forniti dal segnalante risulta necessario per:</p> <ul style="list-style-type: none">a) acquisire le segnalazioni di presunte condotte illecite, delle quali sia venuto a conoscenza l'interessato in ragione del proprio rapporto di servizio con il Titolare, commesse dai soggetti che a vario titolo interagiscono con il medesimo;b) effettuare le necessarie attività istruttorie volte a verificare la fondatezza del fatto oggetto di segnalazione;c) adottare eventuali e conseguenti provvedimenti. <p>La base giuridica di liceità del trattamento dei dati personali "comuni" è rinvenibile, per tutte le finalità, nell'art. 6, par.1, lettera e), GDPR, poiché il trattamento è necessario per l'esecuzione di compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio dei pubblici poteri del Titolare, con particolare riferimento al compito di accertare eventuali illeciti denunciati nell'interesse dell'integrità del Titolare, in attuazione del d.lgs. 10 marzo 2023, n. 24 e delle Linee Guida emanate da ANAC con la Delibera n. 311 del 12 luglio 2023.</p> <p>Per il trattamento dei dati "particolari", la base giuridica è invece rappresentata dall'assolvimento di obblighi e dall'esercizio di diritti specifici del Titolare del trattamento e dell'Interessato in materia di diritto del lavoro (art. 9, par. 2, lett. b), GDPR), nonché dall'esecuzione di un compito di interesse pubblico rilevante assegnato dalla legge al Titolare (art. 9, par. 2, lett. g), GDPR), ai sensi dell'art. 2-sexies, lett. dd) del D.lgs. 196/2003 e ss.mm.ii.</p> <p>Per il trattamento dei dati relativi a condanne penali e reati, infine, la base giuridica, ai sensi dell'art. 10, GDPR, è rappresentata dall'obbligo di legge cui è soggetto il Titolare del trattamento (art. 6, par. 1, lett. c), GDPR) e dall'esecuzione di compiti di interesse pubblico assegnati dalla legge al Titolare (art. 6, par. 1, lett. e), GDPR), in ragione dell'art. 2-octies, lett. a) del D.lgs. 196/2003 e ss.mm.ii.</p>
	NATURA DEL CONFERIMENTO DEI DATI	Con riferimento ai dati personali del segnalante, il loro conferimento è facoltativo, in quanto la segnalazione può essere inoltrata in maniera anonima. Si ricorda, tuttavia, che le segnalazioni anonime potrebbero essere trattate come segnalazioni ordinarie anziché ai fini della normativa "whistleblowing".

	<p>MISURE DI SICUREZZA</p>	<p>Per ridurre al minimo i rischi di distruzione, di perdita anche accidentale, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta, in conformità a quanto previsto dall'art. 32, GDPR, i dati personali sono protetti da adeguate misure tecniche ed organizzative di sicurezza, individuate dal Titolare anche alla luce della normativa in materia di prevenzione della corruzione (tutela della riservatezza del segnalante, del facilitatore, della persona coinvolta e delle persone menzionate nella segnalazione).</p>
	<p>CATEGORIE DI DATI TRATTATI E MODALITÀ DI TRATTAMENTO</p>	<p>Il trattamento dei dati presenti nella segnalazione (nome, cognome, codice fiscale, e-mail, tipologia e numero del documento di riconoscimento, copia del documento di riconoscimento, contenuto della segnalazione) sarà effettuato mediante strumenti cartacei ed informatizzati, nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza, limitazione delle finalità e della conservazione, minimizzazione dei dati, esattezza, integrità e riservatezza.</p> <p>Il trattamento dei dati è svolto applicando costantemente misure tecniche ed organizzative di sicurezza a presidio dei rischi di perdita, di usi illeciti o non corretti e di eventuali accessi non autorizzati.</p> <p>I dati presenti nelle segnalazioni saranno trattati esclusivamente dal Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (RPCT) dell'Ente (nonché del suo Staff) che funge anche da custode dell'identità del segnalante. Qualora il RPCT debba avvalersi di personale dell'Ente ai fini della gestione delle pratiche di segnalazione, tale personale è autorizzato al trattamento (artt. 4, par. 10, 29, 32, par. 4 Regolamento e art. 2-quadaterdecies del Codice privacy) dei dati personali e, di conseguenza, il suddetto personale dovrà attenersi al rispetto delle istruzioni impartite, nonché di quelle più specifiche, connesse ai particolari trattamenti, eventualmente di volta in volta fornite dal RPCT. È fatto salvo, in ogni caso, l'adempimento, da parte del RPCT e/o dei soggetti che per ragioni di servizio debbano conoscere l'identità del segnalante, degli obblighi di legge cui non è opponibile il diritto all'anonimato del segnalante.</p>
	<p>COMUNICAZIONE E DIFFUSIONE DEI DATI</p>	<p>I dati personali trattati potranno essere comunicati ai seguenti soggetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC); - Corte dei Conti; - Autorità Giudiziaria e Polizia Giudiziaria; - la società fornitrice del servizio di erogazione e gestione operativa della piattaforma tecnologica di digital whistleblowing in qualità di Responsabile del trattamento ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE 2016/679 (seppur tale organizzazione non possa visualizzare i dati personali inviati). <p>I dati non saranno oggetto di diffusione.</p>
	<p>TRASFERIMENTO DEI DATI VERSO PAESI TERZI</p>	<p>I dati personali non saranno trasferiti in Paesi terzi al di fuori dell'Unione Europea.</p>
	<p>TEMPI DI CONSERVAZIONE</p>	<p>Le segnalazioni, interne ed esterne, e la relativa documentazione sono conservate per il tempo necessario al trattamento della segnalazione e comunque non oltre cinque anni a decorrere dalla data della comunicazione dell'esito finale della procedura di segnalazione. Secondo il Garante, questo termine massimo di conservazione della documentazione della segnalazione è compatibile con la durata media del termine prescrizione dei principali illeciti suscettibili di verificarsi.</p>
	<p>DIRITTI DEGLI INTERESSATI</p>	<p>In qualità di soggetto "Interessato", Lei potrà esercitare, ove applicabili o tecnicamente possibili, i diritti previsti dagli artt. 15-22 del GDPR (nei limiti di quanto previsto dall'articolo 2-undecies, comma 1, lettera f), del Codice privacy, che ne determina la sospensione qualora da essi possa derivare un pregiudizio effettivo e concreto alla riservatezza dell'identità del dipendente che segnala l'illecito di cui sia venuto a conoscenza in ragione del proprio ufficio) e, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il diritto di accesso ai Suoi dati personali e a tutte le informazioni relative al trattamento; - il diritto di ottenere la rettifica o l'integrazione dei dati personali inesatti e/o incompleti; - il diritto di ottenere la cancellazione dei dati personali, nel rispetto delle eccezioni previste al paragrafo 3 dell'articolo 17 del GDPR e purché non sussistano obblighi di conservazione del dato previsti dalla legge; - il diritto di ottenere dal Titolare la limitazione del trattamento; - il diritto alla portabilità dei dati personali;

		<ul style="list-style-type: none">• il diritto di opposizione al trattamento dei dati personali. <p>I diritti sopracitati sono esercitabili contattando il Titolare del trattamento o il Responsabile della Protezione dei Dati.</p> <p>In quanto soggetto interessato, potrà inoltre presentare reclamo, anche in forza dell'art. 140-bis del Codice della Privacy, all'Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali (i cui recapiti sono rinvenibili sul sito www.garanteprivacy.it) in caso di illecito trattamento o di ritardo nella risposta del Titolare ad una richiesta inerente i Suoi diritti.</p>
--	--	---

Informativa del 16 ottobre 2024